

Firenze

## Allarme sfratti Quindicimila famiglie sul lastrico

Conte in Cronaca

# Sfratti, 15mila famiglie sul lastrico

L'allarme dei sindacati: «Duecento esecuzioni al mese, mai così tanta gente ai nostri sportelli: è una bomba sociale»  
Il legale: «L'unica arma è chiedere il termine di grazia». Scontro politico sugli alloggi Erp liberi **Ulivelli e Conte**  
alle pagine 2 e 3

## Incubo sfratti, 50 ogni settimana «Quindicimila famiglie sul baratro»

Firenze è la città italiana con l'incremento più alto di interventi. Sos Sunia: «Casi destinati a raddoppiare»

di **Rossella Conte**  
FIRENZE

**Sono più di 50** le convalide di sfratti ogni settimana a Firenze, duecento al mese per un totale di 1.200 nei primi sei mesi del 2022. Il 98% sono tutti per morosità. Uomini e donne che non riescono a pagare l'affitto. A lanciare l'allarme è il Sunia, il sindacato degli inquilini della Cgil.

**Secondo** l'ultimo rapporto del Ministero degli Interni, Firenze risulta essere la prima città metropolitana in Italia con l'incremento più alto di richieste di esecuzione sfratti: il 155% in più rispetto all'anno passato, pari a 1.035 provvedimenti. Mentre, se si considera il novero di tutti i capoluoghi di provincia italiani, Firenze è la seconda in Italia, battuta da Bergamo.

«**Salvo misure urgenti**, la situazione è destinata a peggiorare e i numeri a raddoppiare. I canoni di locazione sono alle stelle» spiega Laura Grandi, segretaria del Sunia. Secondo il sindacato, infatti, sono almeno 15mila i nuclei fiorentini con l'acqua alla gola, molto vicini a ritrovarsi senza un tetto proprio per la difficoltà a far fronte al canone di locazione. Il quadro fornito è

drammatico. Per rendersi conto della portata del fenomeno basta mettersi in coda agli sportelli Sunia.

**Qui**, in cerca di una mano tesa, c'è la famigliola con due bambini costretta a trasferirsi in un campeggio della città («Almeno qui non ci vengono richieste né caparre né referenze» le loro parole) e la vedova cinquantenne, senza figli. Lei non riuscendo a trovare una sistemazione si è licenziata dal forno presso cui lavorava ed è andata a fare la badante a una coppia di anziani. «Loro mi garantiscono vitto e alloggio, non potevo fare altrimenti. E' stata l'unica soluzione per non ritrovarmi in strada» apre le spalle. E c'è anche chi è stato costretto a lasciare Firenze: è la storia di una mamma e di un papà con un figlio di 10 anni che, dopo un lungo periodo di ricerca di una casa a un canone accessibile, si è trasferita in Canada dove hanno trovato un lavoro con una retribuzione migliore e un'abitazione a un prezzo decisamente inferiore.

«**Sono usciti** da pochi giorni i dati di partecipazione al bando per le case popolari: 2.660 domande ammesse e 575 respinte, in attesa di ricorso, per un to-

tale di 3.275 richieste da parte delle famiglie fiorentine - prosegue Grandi -. I nostri uffici non hanno mai avuto così tanti contatti con persone».

**A soffrire di più** il caro affitti e bollette sono i pensionati che rappresentano il 37% e le famiglie con bambini con un solo salario (il 41%). «Bisogna intervenire immediatamente per regolamentare il mercato delle locazioni - conclude Grandi -. A Firenze si dovrebbe pensare a costruire più case popolari e meno studentati, un affare per i costruttori, non per la città».

**Intanto intorno** alla questione casa torna ad accendersi anche il dibattito politico con i consiglieri comunali di Sinistra Progetto Comune Dmitrij Palagi, Antonella Bundu che tirano in ballo i «dati aggiornati forniti da Casa SpA in queste relativi agli alloggi Erp liberi da inquilini e inquilini che basterebbe ristrutturare» e che sarebbero centinaia. «Mentre il sindaco si vanta dei flussi turistici tornati a livelli pre-pandemia, c'è un tessuto impoverito di disperazione sociale di cui non ci sembra che questa amministrazione voglia farsi carico - attaccano i due esponenti dell'opposizione - Do-

ve sono finite le richieste del Consiglio comunale di nuovi investimenti per recuperare immobili da destinare a nuovi alloggi Erp?».

**Immediata la replica** dell'assessore alla casa Benedetta Albanese: «Conosciamo molto bene i dati degli alloggi Erp della città, sia quelli liberi, che quelli in ri-

strutturazione e certo anche quelli già assegnati. Li conosciamo perché siamo costantemente al lavoro per riassegnare più velocemente possibile ogni alloggio che si libera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTRO DELLE BOLLETTE

**A soffrire di più sono i pensionati che rappresentano il 37% e le famiglie con bambini con un solo salario (41%)**



**Dimitrij Palagi**  
«Ci sono alloggi liberi che basterebbe ristrutturare»

C'E' ANCHE CHI EMIGRA

**Una coppia fiorentina con figlio è andata in Canada dove ci sono stipendi più alti e canoni più bassi**



Laura Grandi, segretaria del Sunia



**I nostri uffici non hanno mai avuto così tante persone in cerca di aiuto per far fronte ai costi dell'abitare**



Benedetta Albanese, assessore alla casa



**Siamo al lavoro per riassegnare più velocemente possibile ogni alloggio che si libera**

LA RIFLESSIONE

**«Affitti alle stelle Anche chi ha reddito non trova una casa»**

«Siamo davanti a una bomba sociale». Non gira troppo intorno al problema Giancarla Casini (nella foto), politiche sociali Cgil, che a proposito degli sfratti parla di una «situazione ormai insostenibile». «Con il Sunia ci confrontiamo spesso - aggiunge - l'unica soluzione è che la politica scenda davvero in campo per risolvere il problema». Idee? «Più volte abbiamo chiesto alla Metrocittà di aiutarci a individuare comuni con affitti meno onerosi perché a Firenze l'affitto delle case è alle stelle».



# Il fenomeno in città



**1035**  
richieste di esecuzione  
primo semestre 2022

**-155%**  
in più del 2021

**37%** anziani



**200** famiglie sfrattate ogni mese



**15.000** nuclei sull'orlo della povertà



**3.275**  
richieste di case popolari

**2660**  
domande

**575**  
respinte



\*Dati Cgil-Sunia

